

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Si discute la legge per tutela del commercio dei concimi, degli alimenti per il bestiame, dei semi e delle sostanze destinate a prevenire e curare le malattie delle piante agrarie ed a combattere i parassiti; e se ne approvano i primi quattro articoli.

Disegno di legge d'ordine all'iniziativa dell'on. Solimbergo. **CAMERA.** — Seduta antimeridiana. Discutono fra altro, il disegno di legge per l'acquisto di terreni attigui al R. Ospedale di Costantino-

poli. Solimbergo, premesso che l'ospitale italiano in Costantinopoli fa onore al paese, si compiace della presentazione del disegno di legge che gli garantisce l'aria e la luce. Da poi lode alla Commissione, e specialmente all'on. relatore, di aver migliorato il disegno di legge medesimo, lasciando libero svolgimento alla società italiana di beneficenza e non sottraendola come proponeva il Governo, le scarse risorse, per provvedere alla costruzione di ricoveri indispensabili per gli operai di passaggio, per le donne e i fanciulli: costruzione che raccomandata sia fatta a spese dello Stato. Conclude col ricordare le benemerite della colonia italiana di Costantinopoli. (*Bene! Bravo!*)

De Marinis, relatore, dichiara che l'iniziativa vera del disegno di legge spetta all'on. Solimbergo, che la promosse quando rappresentava il Governo in Costantinopoli. Crede che non contraddica la volontà del testatore, impiegando nell'acquisto delle aeree il residuo del legato Stepanovich. Raccomanda poi che il Governo aumenti l'assegno a quella società di beneficenza che diede e dà tante prove di patriottismo. (*Bravo! Bene!*)

Tittoni, ministro degli esteri, associato alle nobili parole rivolte dall'on. relatore all'opera dell'on. Solimbergo e della società italiana di beneficenza, assicura che il Governo farà del suo meglio per corrispondere ai desideri manifestati dall'on. Solimbergo e dall'on. relatore.

Dopo ciò, si approvano: tre articoli del disegno di legge. **Seduta pomeridiana.** — Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni d'interesse locale, segue una abbastanza vivace discussione sulla convalidazione o meno dell'on. Giugnoni a deputato del primo collegio di Roma. La minoranza della giunta per le elezioni proponeva l'annullamento; la maggioranza, la convalidazione. La prima proposta fu respinta; la seconda, approvata.

Segue poi la discussione del bilancio dell'interno; e si approvano le leggi discusse nella seduta antimeridiana.

Previsioni di battaglia

per la nomina del vice presidente della Camera.

Alla Camera si farà battaglia per la nomina di alcune cariche parlamentari. Le opposizioni coalizzate per gli accordi presi fra l'on. Di Rudini per la Destra, l'on. Sonnino per il Centro, l'on. Gallo per la Sinistra, e l'on. Sacchi per l'Estrema Sinistra, si sono accordate per cercare di battere i candidati ministeriali.

Le opposizioni riunite portano l'on. Guicciardini del Centro a vice presidente della Camera; l'on. Di Stefano di Sinistra a segretario della Camera; l'on. Camerini radicale a questore della Camera; l'on. Giussio di Destra a membro della Giunta del bilancio.

Il ministro porta l'on. Lacava a vice presidente della Camera; l'on. Rovasenda segretario; l'on. Podestà questore.

La battaglia sarà animata; è impossibile fare previsioni.

Quaranta socialisti fucilati.

Cracovia, 7. — La « Nova Reforma » ha da Varsavia: Nella città della furono fucilati quaranta socialisti, trovati in possesso di una quantità di manifesti rivoluzionari, di armi e di sostanze esplosive.

In Italia e fuori

— I ministri della Marina, d'accordo con vari colleghi del Gabinetto, presenterà tra non molto al consiglio dei ministri un progetto per accrescere la unità di combattimento della flotta e provvedere a rinforzare la compagnia dello squadrone sul piede di guerra. In questo progetto si chiederebbero 60 milioni di lire ripartite in tre o quattro esercizi, con i quali, unitamente alle somme stanziare nel bilancio ordinario per la riproduzione del naviglio si provvederebbe all'attuazione del programma.

Le polemiche del giorno

Per le ferrovie Spilimbergo-Maniago.

Leggo nella *Patria* del 4 corr. una corrispondenza, da Casiacco che fa cenno della linea *Maniago-Spilimbergo* che metterebbe *Maniago* in diretta comunicazione con *Venezia*.

Il sottoscritto non è d'accordo con quel corrispondente inquantochè *Maniago*, per percorrere la linea più breve per Udine, dove passare per *Fanna*, *Cavasso*, *Medun*, *Travesio*, *Pinzano*, *S. Daniele*, *Udine* (o *Gemona*) e così la pensano i paesi montani e pedemontani. Se *Maniago* dovesse passare per *Sequals-Spilimbergo*, verrebbe danneggiato perchè dovrebbe percorrere chilometri in più per passare fra le brughiere di *Sequals*. Dovendo avvenire ciò, *Maniago* e tutti i paesi della vallata del *Ceflina*, nonché *Frisanco*, *Pollabro*, *Casasola* e forse *Medun* ed anche il canale di *Tramonti*, non contribuirebbero alla costruzione di detta ferrovia. Cio a parere del sottoscritto (1).

Fatta la linea *Maniago-Sequals-Spilimbergo*, *Maniago* perderebbe anche quel poco di commercio che ha pur troppo languente.

Le ferrovie si fanno dove è numerosa la popolazione o i bisogni commerciali le richiedono per la comunicazione con vie più dirette possibili che congiungano i centri maggiori.

Il parlar poi di linea più breve e dire preferibile la *Gemona-Spilimbergo-Portogruaro-Venezia*, come scrive il corrispondente di Casiacco, io credo di no e poi in questo modo si svisterebbe tutto. Come si potrebbe allora chiamarla linea *Pedemontana*?

A che scopo la linea propugnata dai *Pedemontani*?

Questa ferrovia, lo dice anche il titolo, deve servire a congiungere i paesi di montagna e pedemontani con *Venezia-Udine*, seguendo la percorrenza minore possibile, sempre però in linea pedemontana.

Crede che Casiacco sia pressochè nelle condizioni di *Maniago*, eccettochè *Maniago* è capoluogo di Mandamento e forma un centro considerevole; e credo che in linea generale Casiacco non dovrebbe discostarsi dalle idee di *Maniago*.

La nostra zona fin qui fu lasciata nell'assoluto abbandono. Sarebbe giusto che autorità comunali, provinciali e governative si mettesse una buona volta a fare qualche cosa a pro di essa, poichè i paesi suoi finora purtroppo non hanno altro beneficio che di pagare.

G. Rosa

Per la pesca di beneficenza di Pasqua.

Comunicato.

Il Sodalizio Friulano della Stampa di Udine ci prega della pubblicazione del seguente comunicato:

Nel n. 82 del 6 corrente, il *Giornale di Udine* pubblicava un articolo allo scopo di invitare il Consiglio direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa a rendere edotta la cittadinanza sulla origine e sulle finalità della pesca di beneficenza, che si terrà nella nostra città le prossime feste di Pasqua. Il Consiglio direttivo, riunito in seduta, volentieri aderisce all'invito pubblicando quanto segue.

Nel giugno 1904 il Consiglio del Sodalizio friulano della stampa, concretava l'idea di assumere la direzione degli spettacoli soliti a tenersi annualmente nella nostra città nel mese d'agosto in occasione della fiera di S. Lorenzo. Il Consiglio concretava questa idea allo scopo di rialzare il prestigio di questi festeggiamenti, per richiamare in città il maggior numero di forestieri possibile e favorire con tale concorso il movimento commerciale.

Così il giorno 4 giugno 1904, nella sede del Sodalizio si raccolsero il Consiglio e la Commissione per gli spettacoli. Per primo si trovarono presenti il presidente cav. Romano, i consiglieri: *Tocchio*, *Pagnutti*, *Valerio*, *Maruzzi*; e per la seconda i membri: *Santi*, *Doretto*, *Loschi*.

Ventilata l'idea, si concluse che il Sodalizio assuma gli spettacoli

Santi e *Valerio*, come risulta dai verbali, proposero allora di includere nel programma anche uno spettacolo d'opera. Il presidente cav. Romano a questo proposito rinvia la difficoltà per le spese «a meno che qualche socio non ne assuma personalmente la responsabilità». Si interpella il commend. *Loschi*, il quale risponde che, pur non avendo difficoltà ad assumerla vuole prima gli si presentino preventivi. Di questo si incaricano i signori *Santi* e *Doretto*, siccome competenti in imprese teatrali.

Il 21 giugno si raccolse nella sede del Sodalizio il Comitato per gli spettacoli. Sono presenti: *Valerio*, *Doretto*, *Santi*, *Loschi*, *De Pauli*.

Doretto e *Santi* riferiscono che, da calcoli fatti, il preventivo per lo spettacolo teatrale prescelto è il seguente: spesa dalle 16.000 alle 16.500; incasso dalle 15 alle 16 mila lire. *Loschi* rileva la gravità della spesa e domanda che oltre il concorso del Municipio, si escogiti un altro mezzo per far fronte a detta spesa. E si conclude per una sottoscrizione.

Il 28 dello stesso mese Consiglio e Commissione si radunano di nuovo per definire se dare o meno lo spettacolo teatrale. Sono presenti: *Romano*, *Pagnutti*, *Tocchio* e *Valerio* per il Consiglio; *Santi*, *Loschi*, *De Pauli*, *Doretto* per la Commissione.

Il presidente cav. Romano riferisce sulle pratiche fatte con l'assessore *Comelli* allo scopo di ottenere, all'infuori degli altri spettacoli, un sussidio di due mila lire per lo spettacolo teatrale. *Loschi* osserva che dato il preventivo della spesa in lire 16.800 contro un incasso presuntivo, quale lo può dare il *Minerva*, di lire 15.000, compreso l'assegno del Municipio e la sottoscrizione, sente di non poter sobbarcarsi a una tale responsabilità; accettando, mette la condizione che la sottoscrizione raggiunga le due mila lire. Qui s'impegna una discussione, alla quale prendono parte *Santi*, *Doretto*, *De Pauli*.

Valerio insiste perchè si venga subito a una conclusione definitiva urgendo telegrafare a *Sonzone*. Presenta anzi un telegramma da lui preparato per annunciare a *Sonzone* che l'affare è tramontato. Il presidente cav. Romano insiste presso il comm. *Loschi* ad accettare, osservando che se viene a mancare lo spettacolo teatrale «il programma ne risentirebbe, essendo lo spettacolo teatrale il caposaldo».

Loschi domanda allora, quale altra risorsa, in caso di deficit, può avere il teatro. E si decide che, in caso di deficit, questo venga sanato con gli utili degli spettacoli in giardino.

A questi patti si può finalmente concludere: 1. che il Sodalizio col suo nome e col suo appoggio dà lo spettacolo teatrale al *Minerva*; 2. che di questo spettacolo ne assume la responsabilità il comm. *Loschi*; 3. che al comm. *Loschi* il Sodalizio darà due mila lire tolte dal sussidio che il Municipio accorda annualmente per gli spettacoli d'agosto; 4. che il Sodalizio farà il possibile acciocchè la sottoscrizione raggiunga due mila lire; 5. finalmente, che in caso di deficit, questo venga sanato con gli eventuali utili degli altri spettacoli.

Così il Sodalizio poté dare nel passato agosto un programma di spettacoli variato e completo, tale che portò certamente alla nostra città non pochi vantaggi, considerato che il giro di cassa per questi spettacoli fu di circa cento mila lire. Ma, terminati gli spettacoli, i conti — redatti dalla diligente e nota abilità del sig. *Ugo Zilli* — diedero un deficit al Sodalizio e un deficit al comitato per l'opera teatrale. Di ciò preoccupato il Consiglio, che non voleva in alcun modo compromettere il fondo sociale, si raccolse in seduta il 23 agosto per deliberare sul da farsi. Alla seduta presero parte: *Maruzzi*, *Pagnutti*, *Tocchio* e *Valerio* per il Sodalizio; *Loschi* e *Franzil* per il comitato dell'opera teatrale. Dopo una non breve discussione, fu stabilito ad unanimità — meno il sig. *Pagnutti*, che diede voto contrario — di fare una aggiunta agli spettacoli. E precisamente di ripetere lo spettacolo pirotecnico, di dare una tombola, più una pesca di beneficenza, i cui proventi, sanato ogni deficit, andassero «per la parte principale a vantaggio del Sodalizio e per l'altra parte di un istituto cittadino».

Nel giorno susseguente, 24 agosto, si tenne altra seduta, alla quale presero parte: *Maruzzi*, *Tocchio*, *Valerio*, *Pagnutti* per il Sodalizio; *Doretto*, *Loschi*, *Santi*, *De Pauli*, *Franzil* per il comitato spettacoli. Si riaprì la discussione sulla libera presa nella seduta prece-

dente, di sopra riferita e si deliberò: 1. che il giorno 8 settembre si diano la tombola e un secondo spettacolo pirotecnico; 2. che la pesca di beneficenza, visto il tempo ristretto e non bastare per la preparazione, si dia ai 25 novembre, mercato di S. Caterina.

I due primi spettacoli, come la cittadinanza era, furono fatti; non così si poté fare la pesca di beneficenza. In novembre seguirono le elezioni politiche, che in diverso modo diverso e turbarono gli animi. Però in dicembre, poco o nulla si aveva ancora potuto lavorare. Fu dunque necessità che nella seduta del 9 dicembre, presenti: *Maruzzi*, *Doretto*, *Loschi*, *Valerio*, *Pagnutti*, *Franzil* e *Bissatini* — si deliberasse rimandare la pesca di beneficenza alla Pasqua del 1905.

Tale, secondo il linguaggio dei verbali, la genesi di questa pesca di beneficenza: linguaggio che sta a dimostrare come nessuno dei membri del Sodalizio abbia avuto l'intendimento di fare con gli spettacoli una speculazione sul proprio interesse; ma solo, col sacrificio di tempo e di lavoro, di cooperare al lustro dell'istituto e al vantaggio della città.

Soggiungiamo che tutte queste spiegazioni furono date all'assemblea, che le approvò nell'adunanza del 29 gennaio u. s. decidendo, a migliore conferma, che, stabilita l'unione degli spettacoli dati nell'agosto 1904 con quelli del 1905, i consuntivi abbiano ad essere portati assieme all'assemblea del gennaio 1906.

Il Consiglio direttivo.

A queste spiegazioni del Consiglio direttivo del Sodalizio della stampa, facciamo seguire brevi parole per esprimere la nostra opinione.

Il Sodalizio della stampa non avrebbe dovuto farsi iniziatore di spettacoli, e soprattutto affrontando responsabilità finanziarie per le quali non è preparato. Incoraggiare, aiutare altri a farlo, sta bene: è suo compito, è quasi dover suo, per l'interesse della città; ma correre alee, con un fondo di cassa di poche centinaia di lire destinato a soccorrere, i propri soci caduti in qualche distretta, no.

Questo fu l'errore iniziale: un errore commesso a fin di bene, ma sempre un errore.

Un errore chiama l'altro — dice il proverbio: ed ecco che abbiamo l'errore «secondo», e più grave, nell'indire una pesca intitolandola «di beneficenza». Non che, a tirarla, non si possa chiamare anche così: e perchè in realtà viene assegnato il 15 per cento del ricavo a scopo di beneficenza e perchè, se gli spettacoli passati portarono a uno sbilancio di oltre diecimila lire complessivamente, sta anche il fatto che la iniziativa e l'opera del Sodalizio ha fruttato già allora qualche somma alla beneficenza. Ma era più corretto dire francamente come stavano le cose fin da principio e soprattutto, ci sembra, non si doveva andar a battere a porte illustri a porte eccelse, anzi alla *Sublimes Porta*, per avere regali che i donatori mandarono pensando di concorrere direttamente e unicamente ad un'opera di beneficenza.

Erà una cosa affatto locale, che doveva restare fra noi: la cittadinanza non avrebbe mancato, noi crediamo, di apprezzare l'opera del Sodalizio e di giovargli anche in questa contingenza, perchè opera suggerita a scopo di bene, perchè opera riuscita a vantaggio ed a decoro della città — come afferma il comunicato del Sodalizio e noi non neghiamo.

Il completo scoperto in Francia per rovesciare la repubblica, far prigionieri *Loubet* e i ministri (del quale abbiamo ieri dato notizia) fa naturalmente le spese di tutti i giornali francesi. La domanda è: chi faceva le spese?... E siccome si trattava di un complotto bonapartista, ecco che se ne fa responsabile il principe *Vittorio Napoleone*. Ma egli smentisce: e ad alcuni giornalisti che lo intervistavano a *Brusselles*, rispose che ignorava affatto ogni cosa. Anche il «Comitato dell'appello al popolo» (bonapartista) declina ogni responsabilità su questa «avventura impedita» e soggiunge essere deciso a voler piena luce.

L'uccisione del granduca Sergio.

Pietroburgo, 7. — Si è stabilita l'identità dell'uccisore del granduca *Sergio*. Si chiama *Kalajeff* ed è figlio di un ispettore di polizia di *Varsavia*. Studiò all'Università di *Pietroburgo* e ne fu espulso cinque anni fa per avere partecipato a dimostrazioni politiche.

Cronaca Provinciale

Le utili propagande dell'Associazione Agraria Friulana.

Abbiamo altra volta annunciato il nuovo servizio di consultazioni agrarie, istituito nel marzo passato dalla Associazione Agraria Friulana. Tale servizio continuerà, per disposizione fissate dagli Enti agrari locali e dalle autorità municipali, come segue:

Lo lunedì d'ogni mese a *Tricesimo* presso il Municipio. Orario d'ufficio del Municipio.

Lo martedì d'ogni mese a *Codroipo* presso il Municipio. Locale a pian terreno. Dalla 1 alle 4 pm. Al mattino servizio di mercato.

Lo mercoledì d'ogni mese a *Portogruaro* presso il Municipio. Orario d'ufficio del Municipio.

Lo giovedì d'ogni mese a *Tarcento* presso il Municipio. Locale del Giudice Conciliatore attiguo alla sede del Circolo agricolo. Dalla 1 alle 4 pm. Al mattino servizio di mercato. Il Sindaco di *Tarcento* ha diramato molto opportunamente e lodevolmente, una circolare in proposito.

Lo venerdì d'ogni mese a *S. Daniele* presso il Municipio, sala del consiglio. Dalle 2 alle 4 pm.

Ultimo mercoledì d'ogni mese a *Mortegliano* presso il Municipio. Orario d'ufficio.

Inoltre a ogni grande mercato presso le sedi ordinarie e a *Socchie*, *Portonovo*, *Latisana*, *Maniago*.

Questi, senza contare le conferenze agricole settimanali che si tengono, ora qua ora là nella Provincia.

S. Daniele.

Banchetto d'addio.

Nell'ampia ed elegante sala dell'Albergo d'Italia seguì, ieri sera, un banchetto d'addio, di oltre 60 coperti, offerto dagli amici ed estimatori al partente nostro egregio Pretore, *Dott. Tonini*, trasferito all'importante pretura di *Treviso*.

Nota tra gli intervenuti il nostro Pro sindaco, sig. *Italo Piuze*, gli avvocati *Asquini*, *Caporiacco*, *Glogna*, *Legranzi*, *D'Orlando*, *Mareschi*, *Tavonni*, il barone *Toran*, il *Dott. Vidoni*, il *Dott. de Rosa*, il *Dott. Colpi*, il *Dott. Pellarini*, il *Dott. Duse* e *Businelli*, i signori *Bevilacqua Tomaso*, *Giovanni Piccoli*, *Covassi Giovanni*, *Mattiusi Virgilio*, *Milani*, *Corradino*, *Bortolotti* cav. *Cedolini*, cav. *Sostero Gobatto*, *Bianchi Felice*, *Buoso*, *lorio*, *Cortesi*, *Pravisan*, *Faltratti*, *Pellarini Pietro*, *Gentili*, *Asquini Nino*, *Taboga*, *Tabacco*, *Zoratti* ed altri, che non rammento.

Siede al posto d'onore il *Dott. Tonini*.

Sul candore delle tovaglie, su cui sono sparse, con buon gusto, frastuono d'edera, spiccano le fini stoviglie, i vasellami scintillanti, i fiori autenti.

Il banchetto servito inappuntabilmente dal conduttore sig. *Borletti*, continua per tre ore, fra l'allegro acciottolo dei piatti, e la cordiale conversazione dei commensali.

Allo sciampagna sorge il nostro Pro sindaco, che, a nome del paese, dà al magistrato integerrimo, al cittadino esemplare, all'amico carissimo un affettuoso saluto, rilevando le egregie doti di mente e di cuore del partente *dott. Tonini*.

In assenza del cav. *Rainis*, anziano, il quale si è giustificato, parla molto opportunamente, il *dott. Giacomo Asquini*.

Seguono il cav. *Cedolini*, il segretario *Covassi*, il quale legge alcuni versi geniali e riusciti, il *dott. de Rosa*, a nome dei Conciliatori, il vostro corrispondente che ringrazia i promotori per il cortese invito fattogli di partecipare al banchetto, e finalmente anche il servitore dell'Albergo, salutando il festeggiato in versi abbastanza spontanei, ma forse troppo diluiti e lunghi.

A tutti rispose l'egregio *Dott. Tonini* con un efficace discorso, che mi provo a riassumere.

Per merito degli organizzatori — egli dice — e per modesto omaggio alla mia modesta persona, vedo qui un'accolta numerosa, che mi confonde e commuove ad un tempo.

Non risponderò ai singoli discorsi, improntati a speciale benevolenza e riboccanti di cortesi espressioni e di cordiali auguri, perchè troppo arduo sarebbe il compito. E' questa la terza volta dacchè mi trovo a *S. Daniele*, ch'io sono oggetto di un'indimenticabile dimostrazione. Circa due anni or sono in occasione di un inaspettato e non gradito trasferimento, v'io pure vi sentiste lesi nella vostra coscienza di cittadini onesti, ed una-

nimi, e quasi, insorgeste a protestare, o la vostra protesta, disposta a causa forse non ingiusta, trionfò completamente.

L'anno scorso, in occasione di un lietissimo avvenimento famigliare che mi lega ormai indissolubilmente a questa vostra terra, voi mi avete usata ogni attenzione e colmato d'imperituri ricordi.

Adesso si chiude il ciclo della mia permanenza a *S. Daniele*, con questo grandioso banchetto. Evento più significativo, poichè ormai più nulla avete da sperare o da temere dalla mia opera di magistrato, se pur fosse lecito, il che non credo, a cittadini onesti come voi, lo sperare e il temere da funzionari pure onesti.

La causa di tanta simpatia a mio riguardo io la ritrovo unicamente in ciò a cui ha accennato il cav. *Cedolini*: nell'aver io, cioè, sempre adempiuto scrupolosamente, e se volete pure rigidamente al mio dovere, senza riguardo per chic ch'essa, senza distinzione di posizione sociale o di partiti politici.

Ma non avrei certo potuto esaurire il mio programma, se non fossi stato coadiuvato efficacemente da funzionari intelligenti ed onestissimi, se non avessi esplicito l'opera mia in un ambiente sereno.

E più credo doveroso il ringraziare della loro valida cooperazione: signori Sindaci del Mandamento, i signori conciliatori ed i segretari comunali, fra i quali si distinse il sig. *Covassi*.

Ringrazio il primo magistrato di *S. Daniele* che mi porse il saluto e gli auguri di questa nobile terra; ringrazio i signori avvocati coi quali nei molteplici rapporti di ufficio, regnò sempre buona armonia, ringrazio i miei carissimi compagni di lavoro, ringrazio gli amici tutti; ringrazio il rappresentante della stampa al quale mi sento in dovere di dichiarare che, nei rapporti della polizia giudiziaria, «si è sempre mantenuto all'altezza della sua nobile missione, fornendo ai propri lettori copiose notizie, senza però intralciare l'opera dell'autorità, né ricorre ad armi sleali per carpirne qualche segreto. In altri paesi, in altri banchetti salutai gli amici con viva emozione perchè pensava che forse mai più avrei riveduti quei luoghi.

Oggi parto da voi con animo più tranquillo, perchè ritornerò spesso qui, amico tra gli amici, ben contento ed orgoglioso se mi continuerete l'attuale benevolenza.

Alla prosperità ed alla concordia dei vostri paesi, alla felicità vostra io brindo, riconfermando i sensi della mia perenne riconoscenza.

Il franco ed affettuoso discorso venne salutato dall'unanime applauso dei commensali, che vollero toccare il loro bicchiere con quello del distinto *dott. Tonini*; al quale, da questa colonna, io mando un vivissimo ringraziamento per la benevola dichiarazione fatta in merito alla mia opera di corrispondente, rinnovandogli il fervido augurio di una sollecita e brillante carriera.

S. Vito al Tagli.

Società Operaia.

7. Ieri sera, seconda seduta del nuovo Consiglio. Il sig. *Antonio Perosa*, vista la fiducia in lui riposta dall'intera Società nel volerlo di nuovo a suo Vice-Presidente, con belle parole ringrazia, e promette che farà di tutto pel bene e per la prosperità della medesima. Si augura poi che quanto prima anche a *S. Vito* sorge, sotto gli auspici della Società Operaia, una Scuola d'arti e mestieri a guida di quelle che esistono fiorenti in molti paesi del nostro Friuli.

Il Presidente si associa con plauso; ed il Consiglio s'associa.

Dopo ciò, si ammettono quali soci effettivi: *De Nardo Giuseppe* di *Gio*; *Batta* e *Malacart Giuseppe* di *Pietro*; si nomina a Collettore il socio *Fogolin Giacomo*, barbiere; si autorizza il Presidente ad esprimere le opportune pratiche riguardo un socio ammalato, per pronunciarsi sui provvedimenti disciplinari presi dal Comitato Sanitario; e si accorda, in via eccezionale, un sussidio straordinario di L. 30 al socio ammalato *Odorico Osvaldo*, stante le miserrime condizioni della sua numerosa famiglia.

Spilimbergo.

Cona.

Domenica 16 corr. — promotore il nostro egregio sindaco avv. *dottor Luigi Zatti* — sarà data una cona all'on. *Odorico* deputato del nostro collegio. Numerosi sono sin'ora gli aderenti.

Il banchetto avrà luogo nella grande sala del palazzo *Spilimbergo* e sarà servito dall'Albergo *Stella d'oro*.

Palmanova.

Adunanza di segretari e impiegati comunali.

Invitati del Comitato promotore, facciamo caldo appello agli impiegati e segretari municipali a non mancare all'adunanza che avrà luogo, come abbiamo annunciato lunedì prossimo alle ore tre.

Pordenone.

Esercitazioni di cavalleria.

Sospese, come fu annunciato ufficialmente, le grosse manovre ai confini (noto che, malgrado lo smentito, tabini affermano che si avranno ugualmente manovre di montagna anche quest'anno), si terranno però come al solito sulle nostre brughiere gli esercizi di evoluzione della cavalleria. Vi parteciperanno quattro reggimenti. Le manovre dureranno quindici giorni. Vi presenzierà l'ispettore generale della cavalleria.

Seduta della Direzione delle Società operai federate.

Nella sede della locale Società Operaia ebbe luogo ieri la seduta della Direzione della Federazione fra le società operai di tutto soccorso del Friuli. erano presenti i signori Concarci cav. Francesco, Asquini Francesco e Fav. Fornasotto. Si deliberò d'invitare la Società federata a inviare i rispettivi statuti, onde consigliare le modificazioni che rispondono meglio ai bisogni della classe operaia; di sollecitare la società non federate ad iscriversi, e quelle iscritte di mettersi in regola col pagamento della quota.

Cividale sarà sede del terzo congresso, che venne fissato per il 20 del prossimo settembre. Si trattò anche dei temi da discutere senza prendere una decisione definitiva, fra i quali importante quello delle pensioni nelle Società operai.

Cividale.

Recrudescenza inaspettate

7. Dopo il temporale di ieri sera, l'aria s'è rinfrescata al punto che stamane l'acqua ghiacciava: in modo da cagionare certo qualche danno alla campagna.

Tiro a segno.

Le prossime esercitazioni di tiro a segno, avranno principio col giorno 30 aprile corr.

Chiuso il periodo avrà luogo una gara interna della quale sarà fatto conoscere in breve il programma.

Impianto telefonico.

Un manifesto municipale avverte che la Società Carnica dei telefoni, resasi concessionaria di questo impianto telefonico, avrà diritto per legge, di eseguire i propri lavori anche nelle proprietà private, senza essere disturbata da inutili proteste.

Aviano.

Al nostro Ospitale.

8. — (Faust). Veniva tempo fa accolta al nostro ospitale certa Stella Maddalena di Andrice, quarantenne, nubile, dovendo essere operata per l'estrazione d'un tumore interno. L'operazione ebbe effetto felice. Il tumore estratto pesava Kg. 5.800!!

Asta.

I prati della Congregazione di carità rimasero nell'asta indetta indeliberati, causa l'obbligo imposto ai deliberatori della spesa anticipata di L. 12 che sembrò a tutti troppo onerosa.

Messe nuove.

Il sacerdote don Ruggero Coletti celebrerà domani nel nostro duomo la sua prima Messa. Il R. don Coletti ha già saputo acquistarsi la stima e la simpatia della popolazione la quale vivamente lo vorrebbe in parrocchia.

E domani pure, nella frazione di Budoia, don Antonio Santini, celebrerà la sua prima Messa.

Ciseris.

Publici festeggiamenti pel nuovo edificio Municipale.

7. — Il nostro edificio per Municipio e scuole, deliberato saggiamente dalla nostra autorità comunale e progettato dall'ing. G. del Pino, è stato ormai completato dall'impresa Ceschia, assistente dei lavori.

Verso la fine del mese avremo l'inaugurazione, la quale seguirà in forma solenne.

E' assicurato l'intervento del comm. Donelli nostro prefetto, e di altre autorità; si spera anche nella presenza del nostro deputato prof. Raimondo D'Arano.

Gli invitati dopo la cerimonia si receranno a visitare la pittoresca cascata di Crosis, nonché l'importante cascificio di Buffons.

Ligosullo.

Per la ferrovia Carnica.

7. — L'altro giorno la nostra Giunta Municipale si discusse la proposta di concorso alla costruzione della ferrovia Carnica con lire 450 annue, per trentacinque anni.

La proposta fu respinta con 8 voti uno solo fu favorevole alla accettazione.

Siamo sempre, a quanto sembra, sotto l'influenza della strada Paluzza — Treppo — Ligosullo, che da molti anni aspetta di essere riattata, e per quale i tre comuni sono fra loro in contrasto.

Gemona.

Contro Gemona.

7. Il maestro sig. Giacomo Vitali, insegnante a Buia e consigliere provinciale dell'Associazione Magistrale Friulana per il mandato di Gemona, in questi giorni ha indetto un referendum fra i soci, richiedendogli del loro parere circa al luogo più opportuno per tenere la consueta riunione annua distrettuale dovendosi procedere alla rielezione del consigliere. Il signor Vitali, per giustificare il suo operato, sostiene che il regolamento non prescrive tassativamente che le riunioni magistrali si debbano tenere nel capoluogo del mandamento, e quindi è in facoltà dei soci di riunirsi dove loro più aggrada. Io non so ciò che abbiano risposto i maestri e comunque possa essere la risposta, nuno però può negare che il più centrale e di conseguenza più comodo luogo di riunioni distrettuali è sempre Gemona.

Il signor Vitali tentò altra volta di riunire i maestri soci della Magistrale Friulana a Buia, ma non riuscì poiché da Trasaghis e da Osoppo e da Gemona si protestò energicamente e si fece bene. Vi terro informati dell'esito del referendum.

Pretura di Gemona.

Chioppolini Giovanni e Olivo Pietro, entambi di Osoppo accusati d'aver cacciato con fucile in tempi proibiti, vennero assolti dalla imputazione di caccia abusiva e condannati però a L. 82 di multa per porto d'arme senz'essere muniti del relativo permesso.

Ganzitti Mattia di Buia perché portava una roncola e perché in istato di ubriachezza disturbava alla festa da ballo del 12 febbraio, fu condannato a tre giorni di arresto e a 10 lire d'ammenda.

Rodaro Mattia di Avasinis, accusato di aver prodotto lesioni a Giannantonio Giovanni, fu condannato a 50 lire di multa.

Avresti Ettore di Gemona, fu condannato a tre giorni d'arresto e a 1 lira di multa, perché accusato di furto boschivo: gli fu però applicata la legge del perdono.

Millero Giorgio e Minisini Pietro di Gemona vennero condannati a L. 10 d'ammenda per ubriachezza.

Colpita da una pietra.

La moglie del bravo falegname Andrea Forgiarini, Maria, nel mentre stava attingendo acqua alla fontana fu colpita al malleolo del piede destro da una grossa pietra lanciata da un ragazzino cagionandole un dolore così intenso, che si sentì svenire. Sorretta da alcuni pietosi, fu accompagnata a casa. Subito dopo però dovette mettersi a letto in causa della gamba che le si gonfiò, aumentandole il malessere.

Tolmezzo.

Pro agricoltura.

Negli scorsi giorni furono largamente distribuiti opuscoli di propaganda agricola, riportanti le norme pratiche per la coltivazione della barbabietola da foraggio.

A proposito di queste diffusioni di opuscoli utili all'agricoltura nostra, ritorno per un momento a questo benemerito Circolo agricolo, il quale nel 1904 ebbe uno svolgimento veramente notevole di attività massime per l'acquisto di materie utili: il triplo del primo anno (1902) è più del doppio del secondo (1903), e tale da raggiungere il movimento di circa 6000 lire, dato per la maggior parte dagli acquisti di concimi artificiali, di panelli di sesamo — alimento indicatissimo per correggere la deficienza di alcuni foraggi e migliorare la nutrizione dei bovini. Ciò pone il nostro Circolo agricolo a capo di tutti i circoli della Carnia; e conferma la rapida larga diffusione che vanno prendendo tra noi le concimazioni nazionali dei prati e la buona alimentazione del bestiame, che sono fra le maggiori nostre risorse agricole.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
oggi 8 ore 8
Termometro 6.8
Minima ap. notte +0.8
Barometro 745
Stato atmosferico vario
Vento N.
Pressione calante
Jeri bello
Temperatura massima 13.1
Minima 3.7
Media 7.42
Acqua cad. millim.

Programma

musicale che la banda del 79.º Reggimento Fanteria eseguirà domani 9 aprile dalle ore 16 alle 17.30 sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia Vittoria Scappini
- 2. Sinfonia Festiva Suppe
- 3. Gran fantasia «La Bohème» Puccini
- 4. Operetta «La Nuova Befana» Canti
- 5. Valzer «Il trionfo d'Estere» Baschi

Azienda cittadina

cerca giovane impiegato. Dirigere offerte non anonime sub. «F. M.» all'Amministrazione della Patria del Friuli.

Un grande Congresso di medici condotti.

L'Associazione Nazionale dei medici condotti, forte di quattromila soci, raggruppati in 84 sezioni organizzate, terrà in Bologna dal 27 al 30 corr. aprile il suo 3.º Congresso Nazionale, per trattare argomenti importantissimi, che spudatamente si riferiscono all'attuale momento.

A questo Congresso possono aderire con diritto di partecipare alle discussioni anche i medici condotti non ancora iscritti all'Associazione; e l'adesione si fa mandando vaglia di L. 3 al Cassiere dott. C. Grandini a Bernareggio (Milano), il quale farà tenere a tutti le tessere e i documenti per le riduzioni di viaggio, accordate dalla Società ferroviaria.

Giunta provinciale Anarminist.

(Seduta del 5 aprile 1905).

Affari comunali approvati.

- Socchieva. Concessione di combustibile ai comunisti.
- Consorzio dei boschi carniel. Condannazione del bosco Vat di Pietro.
- Idem. Continuazione del bosco Costamezzana e della malga Compiuto.
- Villa Santina. Utilizzazione di piante dei boschi Salotto e Isoletta.
- Flume di Pordenone. Regolamento della tassa sui cani.
- Faluzza. Dazio 1898 1900. Svincolo cauzione dell'appaltatore.
- Idem. Concessione di piante.
- Pasian Schiavonesco. Dazio sulle gazzose o riduzione del dazio sui suini.
- Idem. Compenso per occupazione di suolo comunale.
- Resia. Utilizzazione di 213 piante del bosco Maranzano.
- Palmanova. Assunzione a carico del Comune dell'onere dipendente dal riscatto di otto anni di servizio prestato da due impiegati nei riguardi della pensione.

Espresso parere favorevole.

S. Vito di Fagagna. Rettifica di intestazione dei fondi già occupati per il cimitero comunale.

Emesso mandato d'ufficio.

Udine. Emissione mandato di ufficio per spese casermaggio, ecc. ecc.

Affare non approvato.

Prepotto. Applicazione della tassa sul bestiame. Avvisato di non approvare e rinviati gli atti al Comune.

Affari rinviati.

Barcis. Concessione di piante a privato. Invitato il Comune a documentare debitamente la deliberazione.

Cordovado. Cessione di area stradale a un privato. Rimesso alla Prefettura per le comunicazioni alla Deputazione provinciale.

Zoppola. Vendita di terreni ad una ditta privata. Rinviati gli atti al Comune per chiarimenti.

Decisioni diverse

Udine. Emissione mandato d'ufficio per indennità di alloggio al Pretore del I.º Mandamento. Deciso di invitare il Comune ad emettere entro 10 giorni il mandato salvo a far luogo nel rifiuto ad emissione del mandato di ufficio.

Forni di Sotto. Ricorso per rifiuto del sindaco a rilasciare certificato di povertà a Giulia Fazzutti. Deciso non aver provvedimenti da prendere.

Commissione di Assistenza e beneficenza pubblica.

Per la terza volta, si riunì ieri questa commissione, sotto la presidenza del cav. Vitalba.

Approvò: diversi bilanci di congregazioni di Carità; l'acquisto della casa Del Medico, da parte dell'opera Pia Cojaniz di Tarcento; l'autorizzazione, alla Congregazione di Carità di S. Vito al Tagliamento, a stare in giudizio per il lascito Brusadin ed altro.

Il presidente partecipò le dimissioni dalla carica di membro governativo offerte dal co. de Brandis in seguito alla morte della propria madre.

La commissione pregò il presidente di insistere presso il co. De Brandis per il ritiro delle dimissioni e contemporaneamente di presentargli le più vive e sentite condoglianze a nome di tutti i membri.

Avviso per le Signore.

Genitissima Signora. Prego lo S. V. Ilma di venire ad esaminare la ricca collezione di modelli per signora e signorina, ricevuti da primarie case, Parigi, che si espongono il giorno 9 aprile. La mostra continuerà nei giorni seguenti nell'interno del negozio.

Certa che vorrà onorarci d'una sua visita, la ringraziamo anticipatamente. Vittoria Fanna

Tenore Minerva.

M. Brieux con gli Anaristi non ci ha dato sicuramente un'azione drammatica e tanto meno una commedia nel vero senso della parola; ma semplicemente una conferenza dialogata, densa di verità sacrosante, e di riflessioni giustissime. Peccato che per ottenere sull'erbello l'esito sicuro ed immediato, abbia ecceduto nei pistolotti e nelle solite frasi d'effetto! Mancarono solo le ormai indispensabili proiezioni sulle diverse fasi della seconda malattia, ma in compenso si ebbe la presentazione di diversi soggetti patologici.

De Sanctis riesci un insuperabile conferenziere; benissimo pure tutti gli altri.

Questa sera altra novità: *Fiamme nell'ombra*, dramma in tre atti di F. A. Butti.

Domani *L'onore* di Sudermann.

Caso della Giunta.

La Giunta Municipale, nella seduta ordinaria di ieri, ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato il conto consuntivo 1904 del Legato di Toppo-Vassermann.

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'acquisto del Molino in Via del Sale.

Ha disposto riparazioni a varie bocchette d'incendio e d'infiammamento.

Ha incaricato l'ufficio tecnico comunale del collaudo dei lavori murari eseguiti per l'impianto dell'officina elettrica comunale dall'impresa Arturo Gervasi.

Ha deliberato, in aumento alla pubblica illuminazione, il collocamento di 10 lampadine elettriche nelle località di cui appresso: due nella strada dietro la stazione ferroviaria fra Cussignacco ed Aquileia, una sul viale di Palmanova, due sulla strada di Pradamano, una nella strada di circosollavazione esterna fra Poscolle e Villalta, una fuori porta Ronchi, due fuori porta Grazzano lungo la strada detta dei Trosti, una in Via Brenari.

Ha deliberato di sostituire alle lampadine elettriche nelle vie Rialto e Paolo Sarpi, 12 lampade a gas, tipo Vienna, a doppio becco rimanendo per tal modo disponibili le lampadine elettriche soppresses per provvedere altre deficienze.

Taglia il ginocchio invece delle legna.

Amadio Di Minuto fu Giuseppe, di anni 49, pizzicagnolo da S. Osvaldo, nel pomeriggio di ieri tagliando con una mannaia alcune legna, per una falsa direzione data all'arma stessa, si produsse una ferita da taglio al ginocchio sinistro, ledente i tessuti fino all'osso.

Recatosi all'Ospitale Civile, fu giudicato guaribile in giorni 10.

Una risposta che ci fa piacere.

Abbiamo pubblicato l'altro ieri una lettera che domandava se fosse vero che la conferenza della marchesa Rossana su *La Comedia umana* era stata retribuita (settanta lire) coi fondi della Scuola Popolare Superiore; e mettevamo in dubbio la cosa, parendoci subito inverosimile.

Siamo lieti di stampare oggi, in proposito, la seguente lettera del Direttore della Scuola, prof. Pierpaoli:

Udine, 7 aprile 1905.

Egregio Sig. Direttore

In risposta alla domanda rivolta a questa Scuola Popolare Superiore, contenuta nel N. 82 del Soc. Giornale, dichiaro che la conferenza di Rossana non fu retribuita affatto coi fondi della Scuola stessa.

Con osservanza

Il Direttore N. Pierpaoli

Per la somministrazione dei medicinali ai poveri.

Nella seduta del 31 marzo u. s. la Giunta Municipale, deliberò di incaricare l'ufficio medico di preparare un regolamento per disciplinare il servizio di somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri.

I farmacisti, in seguito a ciò, si riunirono ieri sera in adunanza nei locali della Camera di Commercio, per trattare sulla questione.

Fu nominata una commissione composta dai signori Zuliani, Commessatti, Basero, Tomasini e Fabris, con l'incarico di compilare una tariffa sui prezzi dei medicinali, tariffa che, se richiesta, verrà presentata alla Giunta.

I farmacisti si impegnarono solidamente di non assumere personalmente il servizio; o che i poveri quindi, qualora la proposta della Giunta venisse attuata, possano recarsi per la compere in qualunque farmacia della città e non in una o due sole, determinate.

La marca reclame dell'Esposizione di Milano.

Anche il Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Milano volle seguire la consuetudine e diffondere in ogni dove la conoscenza del grande avvenimento economico che si prepara per il 1906 nella capitale lombarda, per mezzo di una marca allegorica «reclame», impropriamente detta il francobollo dell'Esposizione.

Eseguito con incisione su acciaio, a stampa calcografica su disegno del pittore Malatoni, è riuscito un prezioso lavoro che denota i grandi progressi conseguiti nelle arti grafiche. Gareggia infatti vittoriosamente, per esecuzione, coi più celebrati francobolli del Canada e degli Stati Uniti d'America.

Nello sfondo è delineato l'ingresso del «tunnel», e due genietti ferroviari portanti emblemi italiani e svizzeri, si stringono la mano al cospetto di una figura di donna che rappresenta Milano.

Per la sua esecuzione fu indetto mesi or sono un apposito concorso vinto dalla Società Italiana per la stampa calcografica dei biglietti di Banca Italiana Bank note Co. composta della Ditta American Bank note Co. di New York, Messers Hendbury Velkinson & C. di Londra e la Ditta Calzone & Villa di Roma.

Di questo marchio ne furono stampate in 4 tinte: rosso, verde, blu e marrone.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 6 Aprile 1905

Cambi (cote) a vista

Francia (oro)	100.02
Londra (sterlino)	25.17
Germania (marchi)	122.02
Austria (corone)	104.86
Pietroburgo (rubli)	26.197
Rumania (lei)	98.20
Nova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turchi)	22.80

Beneficenza.

Offerte fatte alla Danta Alighieri in morte di Piero Bonini:

- dott. Valentino Pessani 1.5, dott. Sebastiano Montegnaco, Tarcento 2.
- Giovanni de Carli?
- Bernardo Malusa 10.
- Guido Carati 1.
- Rodolfo Schiavi 1.
- ing. Francesco Mini
- Virginia Calice 7, Guglielmo Scatini 1, Antonio Disnan 1.
- ing. Antonio Morelli
- Tomaselli cav. Danilo 1 f.
- co. Caterina Salvagnini de Brandis
- Vittorio Beltrame 2, Tomaselli cav. Danilo 1.

Offerte fatte alla Società operaia di M. S. in morte di co. Baranisi:

- Luigi Grossi 1.5 per fondo pensioni.
- Piero Bonini
- Luigi Grossi 2.

La Direzione riconoscente ringrazia, facendo voti che l'esempio dato dal sig. Grossi trovi imitatori nella nostra città.

Offerte fatte alla Società Reclame e Veterani in morte di Maria de Belgrado:

- Leustuzzi Luigi 1 f.
- Giovanni Faioni
- Cesutti Silvio 1.

Offerte fatte al Comitato delle Pio signore di Carità in morte della co. Caterina de Brandis e di Guido Carati:

- Antonietta Morelli da Rossi 1.5.

Offerte fatte al comitato Croce Rossa Italiana, sotto comitato di Udine in morte della co. Caterina Salvagnini de Brandis:

- cav. Vittorio Serravallo e consorte 1.50.

Malattie veneree.

Si guariscono in pochi giorni con i rinomati medicinali «Costanzi». Dirigersi alle buone farmacie o all'inventore A. Costanzi, Mergollina 4, Napoli.

Terreni da vendere.

strada di circosollavazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio, Via del Sale.

Luigia Piutti Travagini

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Ing. C. Fachini

Via Manin - UDINE - Telef. 1-40
Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta dr. Piccinelli e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua.

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

Forniture industriali per fabbriche acido-solfurico.

MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

UDINE - Laboratorio in Via Pracchiuso N. 2 - UDINE -

Decorazioni di stanze semplici e complicate come da bozzetti che verranno presentati a richiesta dei signori committenti. — Applicazioni: carte da tappezzeria, liste uso oro per cornici — Verniciature comuni o finemente levigate finte legni di ogni genere — Dipintura e indoratura d'ingegno su lamiera, vetro, legno, tela, ecc. di qualunque forma o dimensione con la rinomata Vernice delle primarie fabbriche inglesi cui diedero già ottima prova — Sonni, trofei, emblemi; iscrizioni in oro e color su bandiere di seta, lana, ecc. — Scritte, trofei e decorazioni semplici e dorate su cristallo

Assume per qualunque importante lavoro dove richiedesi prontezza e sollecitudine tenendo sempre un sufficiente numero di abilissimi operai ed artigiani ed assicurando inoltre la più perfetta regola d'arte e la maggiore accuratezza nell'esecuzione di tutti i lavori

Prezzi moderatissimi

Prezzi moderatissimi

Prezzi moderatissimi

Prezzi moderatissimi

Prezzi moderatissimi

Prezzi moderatissimi

Prezzi moderatissimi

Ferro - China - Bisleri

Il Ch.mo Dr. G. AZZARELLO di Palermo, scrive: «Avrei dovuto già da molto tempo commemorare chi avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il suo liquore FERRO CHINA a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angolica)
Raccomandata da centinaia di eminenti medici come la migliore fonte acqua da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano

E. Galanti e G. Michieli

STUDIO LEGALE
Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui.

D'affittarsi

un appartamento fuori porta Gemona, 52 camere, cucina, corte e liscivale. Rivolgersi in via Mercatovecchie N. 6, primo piano.

Conferenze

tedesco inglese per commercianti ed aspiranti impiegati. Scrivere Amministrazione Gio-

VIA MERCATOVUOVO, N. 6

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

Domande di concordato.

Abbiamo già accennato come la ditta Carlo Nigg, negoziante in manifatture, avesse, con circolare 24 marzo, proposto ai creditori un concordato amichevole, sulla base del 40 per cento, che sarebbe stato da pagarsi entro un mese dall'accordo, con la garanzia dei signori Degani Augusto, Asquini Domenico, Gervasio Silvio ed Arlati, e Viozzi Attilio.

Il bilancio, compilato al 24 marzo presentava lire 32000 di attivo contro 77822,32 di passivo; quindi uno sbilancio di lire 45822,32. Per effetto di riscontri e di adesioni, il sig. Nigg ha presentato domanda, dal Tribunale accolta, di concordato giudiziale, e fra giorni si terrà la relativa adunanza. Nel frattempo, e precisamente con atto 30 marzo passato, il prof. Achille Pellini ha citato il signor Carlo Nigg davanti al Tribunale per sentirlo condannare al pagamento di lire 60000 per spese e danni dipendenti dalle sentenze penali 25 febbraio 1901 del Tribunale di Udine, 12 luglio 1901 della R. Corte d'appello di Venezia, 20 gennaio 1903 della R. Corte d'appello di Milano e 20 agosto 1904 della R. Corte d'appello di Brescia: sentenze passate in cosa giudicata.

Il Tribunale aveva nominato curatore l'avv. Emilio Nardini per il concordato; ma egli, venuto a conoscere la citazione avanzata dal prof. Pellini, patrocinato dal suo socio di studio avv. Girardini, decise per ragioni d'incompatibilità l'incarico.

Il Tribunale, esonerandolo, gli sostituì l'avv. Ottavo Sartogo.

Un altro negoziante che propone col mezzo dello Studio ragioneria Federico Luigi Sandri, ai creditori un concordato — sulle basi del 15 per cento pagabile in contanti — è il signor C. Caneva di Latisana. Le risposte sono da inviarsi entro il 20 corr. aprile.

L'estratto del bilancio porta:

Biciclette confezionate, usate materiale, utensili da lavoro ecc. L. 1500.—
Merzi in negozio, con lo svallutamento normale L. 3000.—
Crediti realizzabili L. 1000.—
L. 5500.—
Debiti L. 13.773.—
Sbilancio L. 8273.—

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1873.
Situazione al 31 marzo 1905.

XXXI Esercizio.
ATTIVO.

Numerario in Cassa. L. 69.801,96
Conto Cambio valuta L. 3.261,03
Effetti scontati in portaf. L. 3.778.740,10
Effetti per l'incasso L. 190.—
Valori pubblici L. 628.127,97
Conti partecipaz. bancarie L. 43.000.—
Deb. in conto corr. garant. L. 880.041,86
Antecipaz. contro depositi L. 11.250.—
Rapporti L. 384.341,60
Ditte e Banche corrispi. L. 477.216,73
Debiti diversi L. 22.089,67
Stabile di pr. della Banca L. 29.600.—
Fondo provid. imp. Conto L. 37.279,82
Valori a custodia L. 6.345.730,77

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE
Suicidio, disgrazia o delitto.

Udienza antimeridiana.

Nell'osteria del « maresciallo »
In sala vi è sempre folla. Comincia l'udienza con tre testimoni chiamati dal potere discrezionale.

Moro Vittorio seppe dalla moglie del nonolo di Mugredis che, la notte, del fatto sarebbe stata udita una voce gridare: — Aiuto! aiuto! —; o la « nonzola » avrebbe udito la cosa a Grions, dove si diceva anche che in compagnia degli imputati e del morto ci fosse un quarto « personaggio ».

I due imputati negano la presenza di questo « quarto ».

D'Odorico Angela, vedova del « Maresciallo » osto a S. Gottardo, ov'ella continua l'esercizio del fu suo marito, conferma la circostanza che il giorno dell'Epifania (nel domo del delitto) l'imputato Luigi Zamorò fu nella sua osteria a prendervi un « deposito » lasciandovi da certo Valentino Zilli per l'acquisto di un'armata, mentre altri testimoni dicono che lo Zamorò quel giorno, e proprio verso le due pomeridiane, era a Ziracco.

Pres. E tu, Zamorò, cosa dici? — Mi pare di no.

Dolce Francesco pure conferma questa circostanza. Lo Zamorò lo inviò anzi a fare una partita alle carte; ma egli si rifiutò, perchè doveva andar a governare le bestie.

Zilli Valentino, di S. Gottardo, ripete avere consegnato al defunto osto Maresciallo D'Odorico il denaro del « deposito » che egli aveva avuto da Sedran Luigi, per versarlo allo Zamorò, e ciò essere avvenuto la vigilia dell'Epifania. Poi seppe che nel domo lo Zamorò era stato a ritirare i denari.

L'imputato Zamorò, interpellato dal Pubblico Ministero ancora su questa circostanza, risponde: — Mi pare di no... Non ricordo... Forse sarà.

Un ch' al 'suntare te' roe.

Entra un altro osto: Pietro Comelli di Togliano, che narra di una notte passata nel suo esercizio dagli imputati, reduci da un mercato a Cividale perchè pioveva: non sa precisare la data.

Zampin Luigia seppe da certo Beltramino che lo Zorzenon, il giorno dell'Epifania (nel domo, cioè, del fatto), chiestogli alle sei come fosse andato il mercato di Tricesimo dal quale tornava, rispose: — Poco ben, perchè uno della compagnia « al santare te' roe... » E il Beltramino soggiunse che, ciò dicendo lo Zorzenon era « contrattato ».

Presidente. Zorzenon cosa ne dici? L'accusato nega, e avvalorata la negativa col dire che il Beltramino ha per costume di contar cose non vere.

Comello Pietro, richiamato, dice che il Beltramino non gli ispirò mai fiducia; e che per suo contegno è soprannominato « ballon ».

Zorzenon Antonio di G. Batta (teste) dipinge il Beltramino per uomo facile a spacciar frotole, leggero.

Calzoni imbrattati di fango.
Beltramino Pietro Antonio detto « ballon » depono che la notte dell'Epifania la passò nella stalla dello Zorzenon per assistere un'armata nel parto. Il giorno dell'Epifania, 1903, prima che suonasse l'« Ave Maria », vide arrivare lo Zorzenon. Chiesegli come fosse andato il mercato di Tricesimo, e lo Zorzenon rispose: « — Male, perchè uno della compagnia » al santare te' roe. Si accorse che lo Zorzenon aveva i calzoni imbrattati di fango ed anche lacerati ad un ginocchio o più in giù.

Zorzenon, teste: Queste sono cose che le dice qui; ma così non diceva nelle stalle ove andava « in fila »!

Pres. E come facevi tu, Zorzenon ad essere la sua ombra? Zorzenon, teste: lo stavo ordinando una sera, e udii il Beltramino fare i suoi racconti. Poi seppi che li ripeteva in altre famiglie e da ciò lo pedinai, poichè egli narrava che il giudice istruttore gli aveva promesso 100 lire, se avesse depresso contro Zorzenon.

Beltramino nega recisamente. Soggiunge che quando la mattina arrivò l'accusato Zorzenon aveva i vestiti (infangati) di festa, mentre alla una pom. scese di casa con i vestiti della domenica furono lavate durante la messa grande e poi messe ad asciugare sul ballatoio di casa Zorzenon, l'imputato.

Seguono alcune contestazioni. Il Beltramino aggiunge di aver riscontrato, in una parte dei calzoni dello Zorzenon accusato, che vi erano macchie di sangue. Mostra, dietro invito del presidente, alzandosi in piedi, a quale altezza della gamba fossero le macchie. Afferma di esserne impressionato, pensando a una baruffa; ma, temendo dello Zorzenon, non gliene domanda, sapendo ch'egli, quando è bevuto, è cattivo. S'impresiona mol-

to, anche perchè lo vedeva esterrefatto.

Incidenti.
Pres. (al teste). E' vero che dicesti averli il giudice promesso 100 lire? —

Ches e son c'icaris metudis fur des feminis.
Il maresciallo Ferrari dice che il teste era titubante, nelle sue deposizioni, ciò ch'egli attribui a paura degli accusati. Dipinge l'oste Comelli di Togliano di equivoca fama e ciò lo si potrebbe provare anche con testimonianze.

L'oste protestando domanda che vengano per informazioni sul conto suo assunti il Sindaco ed il delegato di P. S. di Cividale nonché tutti i marescialli dei carabinieri.

L'avv. Levi solleva un incidente ed il Presidente fa mettere a verbale le parole del maresciallo Ferrari. Espicca contemporaneamente telegramma, chiamando per oggi stesso i Marescialli a riposo residenti a Cividale Fusarini Gaspare e Zardo Bernardo.

Udienza pomeridiana.
Il Presidente chiama i testi Cecchini Luigi di S. Gottardo e Zorzenon Antonio fu G. Batta per un confronto.

Il teste Zilli Valentino di S. Gottardo annuncia al Presidente che il Cecchini partì per S. Gottardo essendo stato colto da male, dopo mezzogiorno.

Il Presidente spiega un ordine del tenente medico del 24. Cavalieria perchè si rechi a constatare sopra luogo la verità.

Continuano i testimoni.

Compagnon Antonio, di Povoletto, dice che la voce pubblica imputa agli accusati la morte del D'Agostini, perchè sono « gente di cattiva fama », capaci di qualunque azione; però lo Zamorò è più svelto. Mungheri Antonio, un vecchio sordo, di Grions, fa stancar la pazienza del presidente, e non depone nulla di interessante.

E viene una serie di testimoni « di contorno »: Pico Valentino, campanaro di Grions, che si buscò una rancolata dallo Zamorò sei sette anni fa perchè gli impedì di salire sul campanile; Della Negra Luigi di Grions che la mattina di « quella » Epifania vide insieme i due imputati nei pressi del polverificio di Povoletto; Di Gasparo Giuseppe che narra della aggressione tentata dai due imputati due anni prima del fatto per cui sono ora processati, contro il suo padrone sig. Musoni — tentativo al quale accennò già il maresciallo Ferrari; Bertoni Elena, ovesta di Cividale; Toso Anna di Grions che vide marito e moglie Zamorò piangere quando egli ritornò dal mercato di Tricesimo; Noacco Pietro di Remanzacco, il quale narra di un tentativo di furto che lo Zamorò avrebbe commesso a di lui danno, mentre stavano insieme sopra una vettura — tentativo dallo Zamorò negato dicendo che il teste era ubriaco.

La testimonianza d'un ragazzino.
Gaiotti Primo, di anni 11, di Beivars, figlio dell'oste, vide il giorno dell'Epifania i due imputati, nell'osteria, ed anzi li servi. Egli li riconobbe, quando glieli fecero vedere attraverso la spia, nelle carceri.

Gli accusati negano.
Il ragazzo insiste, gridando: — Sissignore, è vero! — Il presidente vuol far leggere il suo interrogatorio.

Gli avvocati Levi e Bertaccioni si oppongono e vorrebbero sollevare incidente ma il Presidente toglie loro la parola, e ordina la lettura.

Presidente domanda al Zorzenon se fu a Beivars.
Zorzenon sarà stato, ma non in quel giorno.

Il ragazzo persiste sempre, e dice: — Sono piccolo, ma mi ricordo bene! (lacrime).

Il giurato Policreti domanda al teste se vi era molta gente all'osteria, quando vennero i due. Il ragazzo risponde di sì, perchè era giorno di festa.

Si escute poi pel potere discrezionale la moglie del Beltramini che ripeté quanto disse il marito.

D'Agostini Luigi cugino del morto narra delle prime notizie dopo il rinvenimento del morto, ch'egli riconobbe nel giorno dopo, nel Cimitero di Godia. Aveva i calzoni, benchè nuovi, lacerati sul ginocchio.

Si esentono poi i due marescialli Fusarini e Zardo, pensionati, residenti a Cividale, i quali poco o nulla dicono circa l'oste Comelli. Zardo anzi afferma che non diede motivo a lagnanze.

Per i fatti d'Innsbruck.
Offerte alla « Dante Alighieri ».

Offerte precedenti L. 1338,60
Offerta del Municipio di Udine » 100.—
Totale L. 1438,60

S'inscrissero fra i soci ordinari della ditta: Co. Bianca di Piampetro del Torso Anna Borton Fratini, Pietro Comessatti, prof. Gio. Batta. Torossi, avv. Italo della Schiava, maestro Pietro Migotti, Augusto Bosero, dott. Ugo Chiaruttini; e fra i soci straordinari: Giovanni Dianen e Luigi Cesaratto.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale).
Bovini.

La settimana scorsa è stata una settimana di molti affari.

Pochissimo fu il quantitativo di animali in vendita, causa i lavori campestri primaverili i quali tengono occupatissimi i nostri terrazzani. Di conseguenza, domandati e bene pagati i buoi grassi per macello con prezzi in aumento: negli animali da lavoro, contrattazioni animatissime, con molti affari conclusi, a prezzi molto buoni.

Meno animate invece furono le compere in animali per allevamento, e affari limitatissimi si ebbero nei vitelli da latte maturi per macello, causa il poco consumo, essendo incominciata la stagione dei capretti e degli agnelli.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati per consumo di città nella precedente otava con tara del 7 per cento, tanto nei buoi che nelle vacche:

Buoi da L. 140 a 150
Vacche » 128 a 135
Vitelli » 90 a 100

Mercoledì dei grani.
Granoturco et. L. 14,50, 14,65, 14,75, 14,80, 14,90, 15.
Ervaspagna L. 0,95, 1, 1,10, 1,30
Trifoglio L. 1,25, 1,50.
Reggheta L. 0,40.
Semefieno L. 0,15.
Fagioli cent. 20, 28, 30, 32, 35.

ULTIMA ORA.

L'Imperatore di Germania e Messina.

MESSINA 8. — L'Hohecollern, recante l'imperatore Guglielmo, è atteso verso le ore otto di stamane l'imperatrice e i principi Eitel ed Oscar giungeranno con treno speciale da Taormina alle 8,40.

MESSINA 8. — La città animatissima, imbandierata. Il tempo è splendido.

Alle ore 5,40 l'Hohecollern fu avvisato all'isola di Stromboli.

La folla riversasi sul corso Vittorio Emanuele. Parecchie musiche percorrono la città.

TAORMINA 8. — L'imperatrice con la dama e gentiluomini d'onore è partita alle 7,45 con treno speciale per Messina ad incontrare l'imperatore. I principi Eitel ed Oscar si avviarono per una escursione sui monti.

MESSINA, 8. L'incrociatore tedesco Ertha, che precede l'Hohecollern è entrato nel porto alle 7,45. Dieci torpediniere sono uscite dal porto ad incontrare l'Hohecollern per fargli scorta d'onore.

Un Congresso internazionale in Grecia.

ATENE, 8. — Alla presenza del re, della famiglia reale, dei ministri, di deputati e di nobiltà, si è ieri inaugurato solennemente, nel Partenope, sulla Acropoli, il Congresso archeologico internazionale.

Luigi Montico, gerente responsabile.

ieri alle ore venti è volata al Cielo

Giulietta Nimis

di anni cinque
I genitori Alessandro e Lia Nimis ne danno la dolorosa partecipazione. I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 e mezza partendo dalla casa in via Poscolle N. 18.

Udine, 8 aprile 1905.

Caterina Sartorini

L'ultimo addio su questa terra è oggi per Te, o Caterina, e dai nostri cuori commossi, la parola dolente di parenti e di amiche viene ben triste a risuonare nel silenzio ove posi, accanto alle venerate figure dei tuoi genitori.

Coi tuoi fratelli e coi tuoi nipoti, che tanto amasti, noi guardiamo al tuo vuoto, pensando ai legami che ci congiunsero, tutti, di care, di sante memorie, mentre, sulla pietra che da noi per sempre ti separa, deponiamo, col cuore amareggiato, l'omaggio del nostro affetto

Spillimburgo, il 6 aprile 1905.
E. S. M. - D. B. R. - S. V.

La Seta Svizzera è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate. Habitat stampati, Radina, Taffetas camelion, Rayé, Ombre, Scozzesi, Ricami inglesi. Monseglione di 120 cm. d'altezza, da L. 1,20 al metro, per abiti e camicette in nero, bianco, a colori uniti e variatissimi.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHEWEIZER & Co., Lucerna 1 74 (Svizzera).
Esportazione di setoria. — Fornitori di Real Case.

Chi spera e non agisce

dando tempo al male di progredire, ha poche eventualità di successo. La speranza vuol essere aiutata. Se no si stanca, fuggo ed è raro che torni. Quando vi è maggior bisogno di speranza e di cure assidue e nel periodo che segue lo malaticcio, durante questo periodo fisiologico risponde alle sue funzioni, perciò sono frequenti le ricadute. In tali casi è necessario ricorrere alla EMULSIONE SCOTT il cui potere ricostituente, unito alla massima digeribilità, fa essere il rimedio di azione più sollecita e completa per tutti gli organi vitali, poichè in essa sono contenuti gli elementi che mancano (grassi e fosfati) nell'economia febbrile che, accompagnata dalle febbri che esangano le membra inerti, non può rimettersi senza un potente ausiliario.

La Emulsione Scott

è senza dubbio il miglior tonico da usarsi come riparatore delle forze. È necessario però non fidarsi delle imitazioni. La EMULSIONE SCOTT è unica, le emulsioni a minor prezzo non hanno alcun effetto curativo. Certificato della Signora Montemiglio di Lecce, via Idomeno, N. 60:

« Sofferiva da parecchi anni tutti i disturbi prodotti dalla cloro anemia, quali debolezza, nausea, inappetenza, vertigini, ecc. Consultai il Dottor Alessandro Pico di qui, intrapresi la cura della Emulsione Scott, con cui, dopo un mese, mi ritrovai in un completo miglioramento progressivo. La speranza riprese al conforto fisico fu seguito quello morale e la salute migliorò con tutte le sue felicità. Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata da un solo pezzo, può averla rimandando cartolina postale da L. 1,20 alla signora Montemiglio di Lecce, via Idomeno, N. 60. »

Stabilimento bacologico

Dott. V. Costantini

in Vittorio Veneto

1.° Inoculo giallo col bianco giapponese
2.° Inoculo giallo col bianco Corea
3.° Inoculo giallo col bianco cinese
4.° Inoculo giallo indigeno col giallo cinese (poligiallo storico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Agricoltori

presso l'Impresa militare fuori Porta Praciulosa (ex casa Nardini) trovasi disponibile letame cavallino a centesimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

G. Calligaris

Via Palladio

Impianti

riscaldamento

e termosifone e a vapore

Cataloghi e progetti grati

Premiato Stabilim. Bacologico

M. Mozzi

Direttore approvato dalla R. Società Bacologica di Padova: **ciatella nei primi incroci Giapponese e Chinesi.** Razze allevate e robbinate in località montuose e nella colonia — ibridazione alpinica costantemente splendida.

riservazione Udine 1905.

Malattie d'ORECCHIE

GOLA e NASO

D. G. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17

Padova

VISITE martedì, giovedì, sabato, Via Cassa di Risparmio, 36 dalle 10 alle 12

Interessante

acquisti da primarie fabbriche estere e nazionali, tiene un forte assortimento di materiale, di gomme, di accessori, nonché di biciclette garantite perfette di fabbricazione propria a prezzi di

L. 125 - 200 - 300

Deposito: in Via della Posta

Officina: in Via Venezia

Floretti Giovanni.

GAMINETTO DI BUTTRIO

FABBRICA

Pompe Irroratrici e Solforatrici a Zaino

Tecco Valentino - Buttrio

Premiata con medaglia di bronzo alle Esposizioni agricole internazionali di Udine 1895 e Cividale 1897 — Diploma medaglia di bronzo e d'argento, e medaglia d'argento dal Municipio di Cividale, all'Esposizione regionale di Udine 1892 — Medaglia d'oro alla V. Esposizione campionaria internazionale di Roma 1893.

Ho l'onore di partecipare alla S. V. I. che per la prossima stagione vincolata mi trovo fornito di un grande assortimento di pompe irroratrici e zolforatrici a zaino. Ho pure un grande deposito di accessori, come tubi di gomma e dischi, rubinetti, spruzzi di vari modelli perfezionati, tubi di ottone ecc. ecc.

Assumo qualsiasi ordinazione tanto di pompe irroratrici e zolforatrici: come pure qualunque riparazione a prezzi modicissimi.

Garanzia assoluta sul perfetto funzionamento delle suddette macchine. Oltre alla fabbricazione di pompe irroratrici e zolforatrici a zaino, costruisco anche biciclette di qualunque tipo e misura.

Per la fabbricazione delle medesime, offro la garanzia di un anno, salvo però che i guasti non derivino da cadute od altri accidenti che si presentano ai ciclisti.

Nella mia officina meccanica tengo pure un deposito assortito di accessori per biciclette, ed assumo qualunque riparazione.

Listino dei prezzi.

Solforatrice a zaino tipo A modello 1903 a getto intermitente e congegno speciale per regolare il getto dello zolfo L. 13.— e 14.—
Solforatrice tipo B modello 1903 a getto intermitente con apposito regolatore per il getto dello zolfo L. 12.— e 13.—
Pompa irroratrice speciale, tipo Tecco, in lamiera di rame lucido extra forte con corpo di pompa e funzionamento, tipo Vermorel, con serie completa e varia di polverizzatori a spilla alla Vermorel L. 28.— e 30.—
La medesima pompa irroratrice in lamiera di rame lucido, forte con serie completa e varia di polverizzatori a spilla L. 24.— e 25.—
idem » 21.— e 22.—
Bicicletta popolare Tip. 63 L. 150.—
» fina » 64 » 180.—
» di lusso » 54 » 170.—
» idem » 52 » 200.—
» idem » 51 » 210.—
a scatto libero o freno contro pedale L. 20.— in più.

Merve posta Stazione Buttrio. — Spedizione mediante assegno a C. V. — Imballaggio a carico del committente.

Tecco Valentino

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C. (Veneto)

Seme Bachi delle migliori razze pure e di pregiati

Cellulare incrociamenti su prezzi e condizioni vantaggiosissime

PREMIATO all'Esposizione di Torino 1898 - Udine 1903, con Medaglia d'oro del Ministero.

Rappresentante **Calice Umberto**

te in Udine: **Via Savorgnana N. 7**

Malattie degli Occhi

M. difetti della vista

Specialista Dr. **GAMBAROTTO**

Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 5 alle 8, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Da vendere a buonissime condizioni TREB-

BIATRICE completa con relativo svecchiato. — Per trattative rivolgersi presso l'amministrazione di questo giornale.

Giovane di Negozio Coloniali che desidera piantarsi in un grosso Villaggio della Provincia troverebbe locali a condizioni favorevoli. Scrivere al Giornale.

Negozi d'affittare nella a di piazza Mercato Nuovo. — Per informazioni rivolgersi alla Macelleria Giuseppe Del Negro, Via Pellicceria.

